

IL GENIO QUOTIDIANO Raccolta di racconti del quotidiano di grandi scienziati chimici e delle loro scoperte

di A. Abbotto

EdiSES

Pag. 80, brossura, 13 euro

ISBN 9788836231751

Alessandro Abbotto, ordinario di Chimica Organica presso l'Università di Milano-Bicocca, oltre alla propria attività di ricerca, recentemente



focalizzata sullo studio di materiali e dispositivi per applicazioni tecnologiche avanzate nel campo dell'energia solare di ultima generazione, si interessa come noto anche di attività di divulgazione scientifica, in vari campi della Chimica.

Da poco è uscito nelle librerie "Il genio quotidiano": si tratta di una raccolta di 13 racconti, in cui l'autore, partendo da fatti realmente accaduti e basandosi su documenti originali, immagina, per alcuni grandi scienziati, i momenti della loro quotidianità in cui prese corpo o si consolidò l'idea geniale che permise loro di sviluppare le loro teorie, con le quali hanno contribuito a plasmare la chimica del futuro.

L'idea di scrivere il libro è nata all'autore dalla seguente riflessione. Le studentesse e gli studenti di tutto il mondo, all'Università o nelle scuole secondarie, leggono sui loro manuali nomi di scienziati e scienziate che, in passato, hanno contribuito al progresso della chimica. Trovano questi nomi in leggi, equazioni, reazioni, a volte unità di misura. Quasi mai si chiedono chi fossero in realtà questi personaggi, di che nazionalità fossero, quale fosse la loro estrazione sociale, a che età hanno sviluppato le loro teorie. E meno ancora si domandano in quali circostanze le loro teorie più famose sono nate. Questa lacuna non è colmata nemmeno dai riquadri storici che alcuni testi più recenti inseriscono nelle loro pagine, forse perché troppo freddi ed ufficiali per attrarre la curiosità del lettore. In essi spesso non viene adeguatamente sottolineato come questi scienziati fossero prima di tutto persone che, nella loro quotidianità, hanno costruito le loro teorie e scoperte a partire dalle conoscenze della loro epoca e di quelle precedenti, dall'intuito e, a volte, anche dal caso fortuito.

L'esercizio di fantasia di provare a ricreare i momenti esatti in cui la scintilla è scoccata nella mente di questi personaggi, nelle intenzioni dell'autore può aiutare a intuire meglio come è progredita e continua a progredire ancor oggi una scienza, offrendo lo spunto ai giovani per appassionarsi sempre di più alle discipline scientifiche e forse, chissà, per far emergere il coraggio di non adagiarsi su ciò che è consolidato, ma usarlo sola-

mente come base di partenza per lanciarsi verso nuove conoscenze.

La scelta dei personaggi su cui soffermarsi è nata dagli interessi soggettivi e dalle passioni dell'autore. Troviamo molti dei chimici che hanno costruito la chimica moderna, da Lavoisier a Berzelius, da Kekulé a van't Hoff. L'Italia è presente nelle figure di Avogadro, Cannizzaro e Ciamician. Vengono ricordate scienziate come Clara Immerwahr, la prima donna ad aver ottenuto in Germania il titolo di dottore di ricerca, e Katharine Blodgett, la prima ad essere assunta in un colosso industriale, la General Electric, come assistente di Irvin Langmuir. A tale proposito l'autore sottolinea quanto i meriti del genere femminile anche in campo chimico siano stati troppo a lungo sottovalutati e solo recentemente ci si sia incamminati verso un giusto equilibrio in termini di carriere e riconoscimenti. È chiaro che, scorrendo l'elenco degli scienziati e delle scienziate che l'autore ha voluto ricordare, ciascuno di noi potrebbe aggiungere altri nomi,

altre storie che avrebbero potuto trovar posto nel libro: pensiamo a Giulio Natta, l'unico italiano insignito di un premio Nobel per la chimica, o a Dimitri Mendeleev, tanto per citare alcuni esempi. Personalmente sarei lieto di trovare in successive edizioni, altri nuovi capitoli altrettanto stimolanti, dedicati ad altri protagonisti dello sviluppo della nostra disciplina.

In conclusione, il libro, che non vuole essere un testo specialistico di storia della chimica, costituisce tuttavia un'ottima occasione per accostarsi agli studi storici. Ne consiglio caldamente la lettura, convinto, come scrive anche nella prefazione il Presidente della SCI, Gianluca Farinola, che molte tipologie di lettori, siano essi maturi frequentatori della chimica (insegnanti, ricercatori, industriali, professionisti) o giovani studenti che con la nostra scienza hanno avuto solo brevi incontri, ritroveranno in queste pagine così piacevoli la grande statura scientifica e culturale della nostra disciplina.

Franco Calascibetta

**NUOVA
ENERGIA PER LA
TUA AZIENDA**

AGICOM S.r.l.

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ PER QUESTA RIVISTA
www.agicom.it

